

SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO S.R.L. Dir. e Coord. Prov. BN

Sede legale: VIA ANGELO MAZZONI, 19 BENEVENTO (BN)

Iscritta al Registro Imprese di BENEVENTO

C.F. e numero iscrizione: 01474940622

Iscritta al R.E.A. di BENEVENTO n. 123442

Capitale Sociale sottoscritto € 933.089,00 Interamente versato

Partita IVA: 01474940622

Società unipersonale

Relazione sulla gestione

Bilancio ordinario al 31/12/2018

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2018; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

DATI STORICI

La SAMTE Srl (Sannio Ambiente e Territorio Srl, per brevità SAMTE) è una società di capitale che eroga servizi pubblici locali, a rilevanza economica e/o privi di rilevanza economica, affidati alla società medesima *"in house providing"* dall'Amministrazione Provinciale di Benevento (di seguito anche "Provincia di Benevento"), la quale ne ha assunto e sottoscritto integralmente il capitale sociale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 113 e 113 *bis* del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.), e successive modifiche ed integrazioni.

La SAMTE Srl è stata costituita per volontà della Provincia di Benevento nella forma di società a responsabilità limitata in data 30.12.2009, ai rogiti notar dott. Ambrogio Romano, n. rep 36645, n. racc. 12816, in attuazione del D.l. 30.12.2009, n. 195, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 26 febbraio 2010, n. 26.

La sede legale della stessa è stata fissata in Benevento, alla Via Angelo Mazzoni, 19.

La Società non ha scopo di lucro, perseguendo unicamente il fine istituzionale della gestione di servizi pubblici locali demandategli dalla Provincia di Benevento; pertanto, la propria gestione è *"improntata unicamente al fine di dare copertura a tutti i costi che vengono sostenuti per il perseguimento dello scopo sociale e che per legge sono posti a carico dell'utenza, per il tramite della tariffa di conferimento"*.

La Società, nel tempo, ha avuto assegnati compiti di gestione per diversi siti, dapprima a seguito del trasferimento da parte della Gestione Commissariale in conseguenza della chiusura della fase emergenziale della Regione Campania iniziata nel 1993 e conclusasi in data 31.12.2009 e successivamente, a seguito di assegnazione da parte dell'Ente Provincia.

Si elencano i siti affidati in gestione ed i corrispondenti atti amministrativi di assegnazione :

N°	IMPIANTO	Atto amministrativo
1	IMPIANTO S.T.I.R. CASALDUNI	Delibera di Giunta Provinciale n. 29 del 02.02.2010
2	SITO STOCCAGGIO ecoballe CASALDUNI - Area STIR	Delibera Commissario Straordinario – Provincia di Benevento n. 33 del 12.03.2014
3	SITO STOCCAGGIO ecoballe CASALDUNI - Fungaia	Delibera di Giunta Provinciale n. 29 del 02.02.2010
4	SITO di stoccaggio ecoballe FRAGNETOMONFORTE Toppa Infuocata	Delibera di Giunta Provinciale n. 25 del 15.02.2013
5	DISCARICA SAN BARTOLOMEO in GALDO Serra Pastore (*)	Delibera di Giunta Provinciale n. 180 del 17.07.2012
6	DISCARICA MONTESARCHIO località Tre Ponti	Delibera di Giunta Provinciale n. 25 del 15.02.2013
7	DISCARICA SANT'ARCANGELO TRIMONTE Le Nocechie (*)	Delibera di Giunta Provinciale n. 29 del 02.02.2010
8	DISCARICA SANT'ARCANGELO TRIMONTE Consortile	Delibera Commissario Straordinario – Provincia di Benevento n. 162 del 17.12.2013
9	Impianto di Compostaggio di Molinara (*)	Delibera di Giunta Provinciale n. 180 del 17.07.2012

(*) Siti sotto sequestro giudiziario per responsabilità non ascrivibili alla Provincia e né a Samte e per i quali, comunque, si stanno assumendo tutti gli oneri di una fase gestionale delicata.

Impianto S.T.I.R. di Casalduni – Sito stoccaggio ecoballe area STIR - Sito stoccaggio Loc. Fungaia



Impianto S.T.I.R. di Casalduni (Bn)

In data 23 Agosto 2018 un nuovo evento incendiario ha interessato l'impianto Stir, ubicato in C.da Fortunato in agro di Casalduni (Bn), gestito dalla società Samte Srl, di proprietà della Provincia di Benevento, causando gravi danni che per il momento ne rendono impossibile l'utilizzo dello stesso.

L'impianto è sito nell'area P.I.P. del comune di Casalduni in prossimità dello svincolo della S.S. 87, si trova a circa 4 km a sud del centro abitato di Campolattaro, a quota media di 530 m. sul livello del mare; è stato realizzato ed avviato all'esercizio ai sensi di un'ordinanza commissariale del 1999 (assegnazione gara del Contratto FIBE).

E' in esercizio in virtù dell'autorizzazione integrata ambientale dello STIR di Casalduni rilasciata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Missione Aree, Siti ed Impianti (ex O.P.C.M. n.3705 del 18/09/2008) con Ordinanza n. 298 del 31/12/2009.

Lo stabilimento ha una potenzialità produttiva annua di lavorazione pari a 90.885,00 ton ed opera il trattamento di selezione e tritovagliatura dei rifiuti RUR indifferenziati (codice CER 20.03.01) al fine di produrre le seguenti frazioni:

Frazione Secca Tritovagliata – F.S.T. codice CER 19.12.12;
Frazione Umida Tritovagliata – F.U.T. codice CER 19.12.12 (FASE 1);
Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata - F.U.T.S. codice CER 19.05.01 (FASE 2);
Materiali ferrosi – codice CER 19.12.02

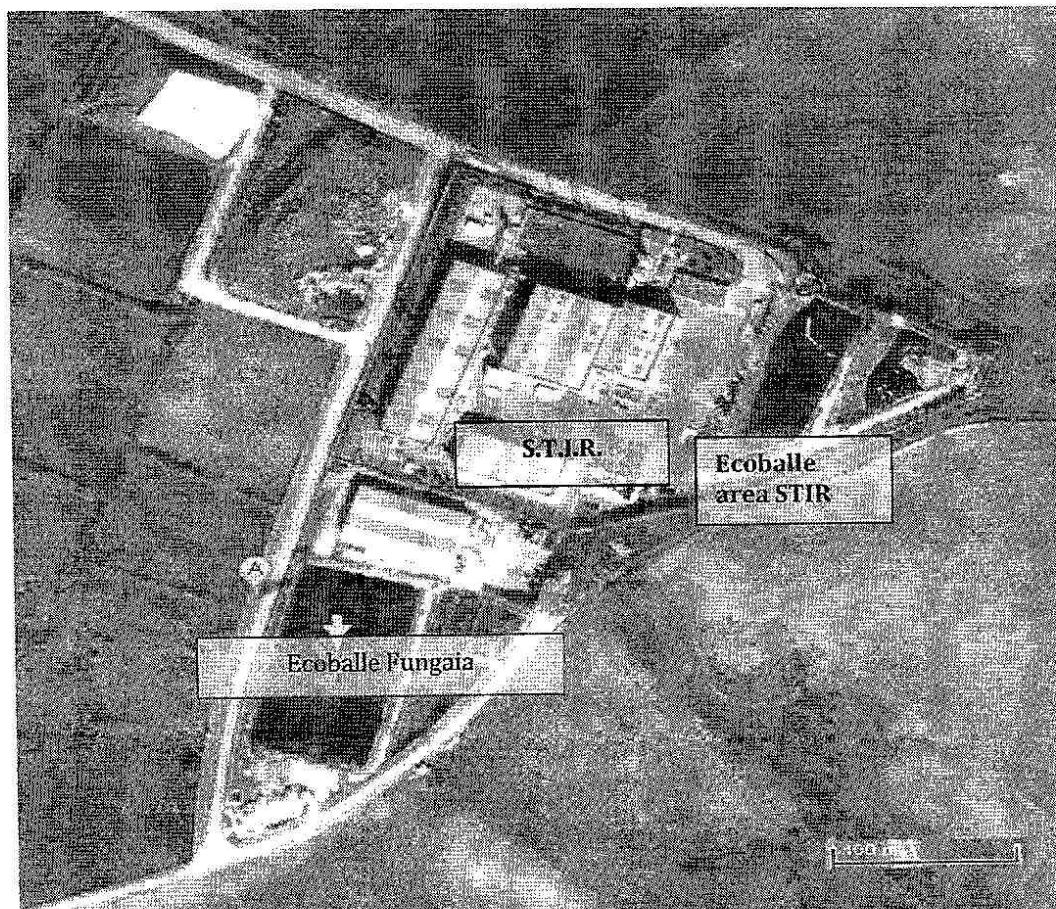
La F.S.T. così prodotta viene inviata a recupero, presso il termovalorizzatore di Acerra.

La F.U.T. viene sottoposta ad insufflaggio forzato, trattamento avviato a partire dal mese di gennaio 2013. Il rifiuto in uscita a valle di detto trattamento, ridotto di peso e privo della componente organica, classificato CER 19.05.01 è classificato Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata (F.U.T.S.) e viene conferito in discarica o presso impianti di recupero.

Accanto all'impianto S.T.I.R. trovano appunto collocazione n.2 siti di stoccaggio provvisorio di ecoballe ereditati dalla ex gestione commissariale. Tale rifiuto presente nei siti dal 2004 è in corso di smaltimento ad opera della Regione Campania la quale si sta servendo della società SARIM aggiudicataria dell'appalto di rimozione e smaltimento.

Al punto successivo 2.1.4 è indicato altro sito simile, situato a circa un chilometro da questi ultimi (loc. Toppa Infuocata in territorio del Comune di Fragneto Monforte), esso non è ricompreso nell'elenco delle aree interessate dal citato appalto. Tuttavia la Regione Campania dovrebbe, a breve, indire una nuova gara di appalto per lo smaltimento delle eco balle di questo sito.

SITO	Tipo impianto	Capacità
Casalduni (BN)	Impianto di Trattamento meccanico-biologico	90.885 t
Casalduni (BN)	Stoccaggio Ecoballe (STIR)	19.954 t
Casalduni (BN) loc.Fungaia	Stoccaggio Ecoballe	-



S.T.I.R. Impianto di Trattamento meccanico-biologico

Superficie totale di 55.000 mq, di cui 10.600 mq coperti.

Opera il trattamento di TMB di RSU indifferenziato per una potenzialità di 90.885 t/a, per 363 t/giorno, su due linee da 20 t/h. Il processo comprende fasi di: triturazione RSU, vagliatura primaria, deferrizzazione magnetica e separazione manuale, stabilizzazione aerobica della FO, pressatura della FST.

Casalduni (BN) Stoccaggio Ecoballe (STIR)

Superficie di 5.300 mq

CONFERIMENTI: CDR (da maggio 2003 a settembre 2005) t. 19.954

Casalduni (BN) loc.Fungaia Stoccaggio Ecoballe

Superficie di 8.400 mq (stimata)

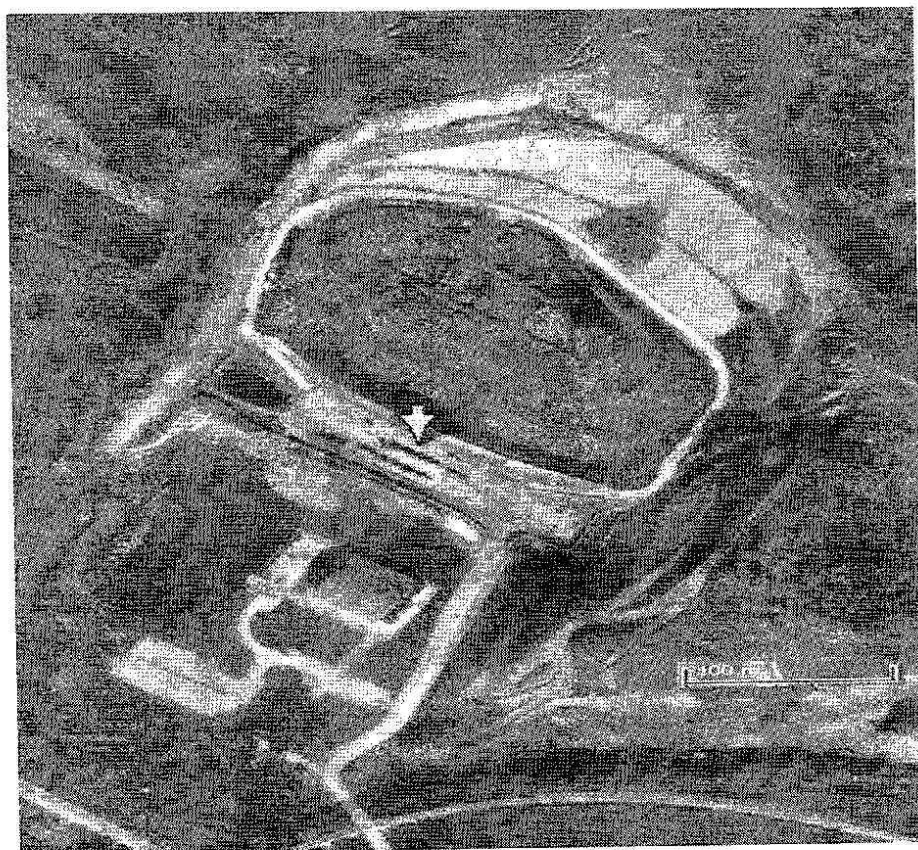
CONFERIMENTI: Dati non disponibili

I due siti di ecoballe rientrano nell'appalto dei servizi trasporto e smaltimento indetto dalla Regione Campania anno 2016, come sopra indicato.

In data 06 Aprile 2018 si è verificato un evento incendiario che ha interessato una delle due piazzole accoglienti le ecoballe presenti nell'impianto STIR di Casalduni.

DISCARICA DI MONTESARCHIO - LOCALITÀ TRE PONTI

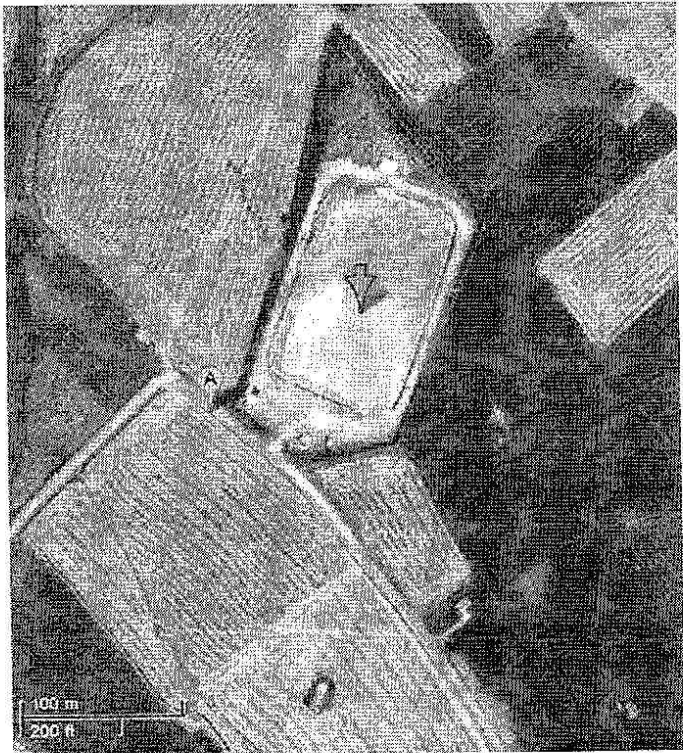
SITO	Tipo impianto	Capacità
Montesarchio (BN) - loc.Tre Ponti	Discarica	400.000 mc



Superficie di 25.000 mq (stimata)

CONFERIMENTI: Dati non disponibili, nessun conferimento da marzo 2008

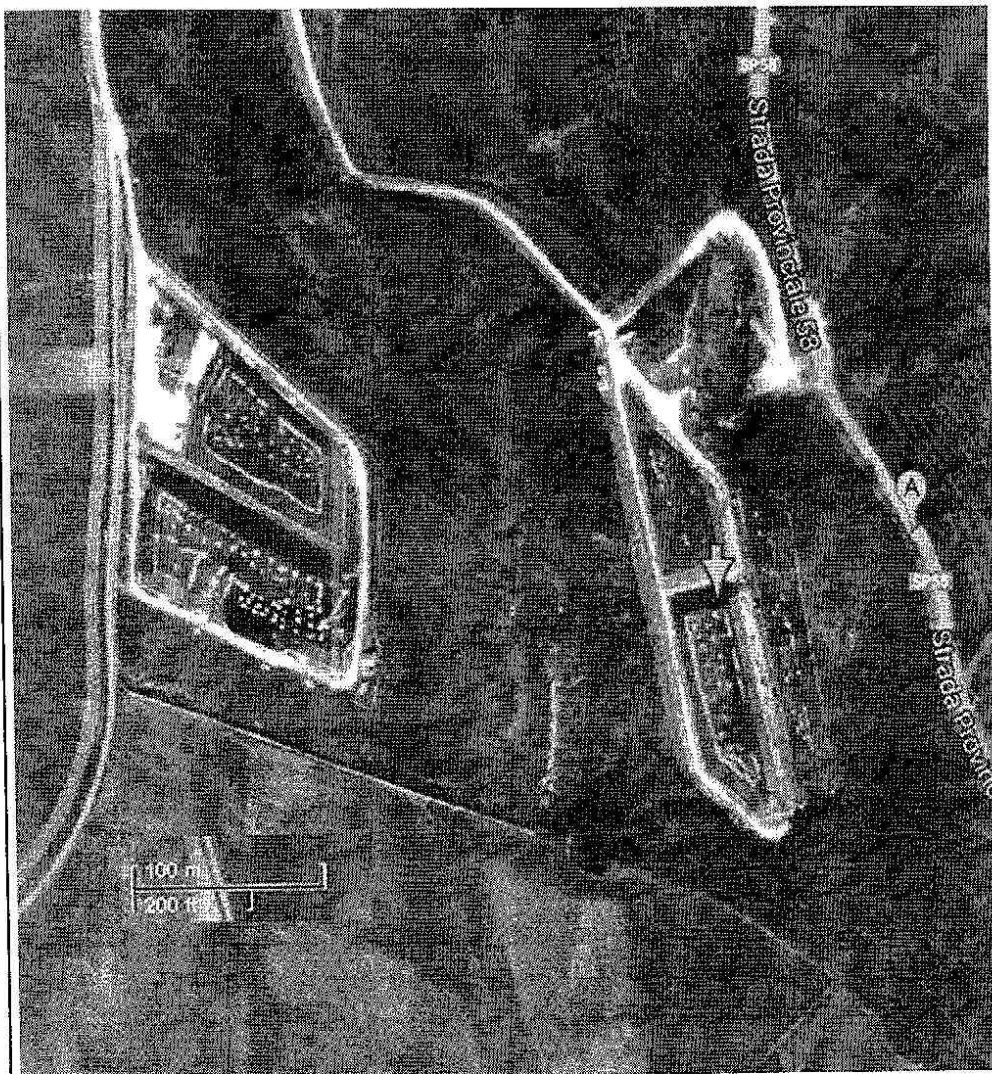
DISCARICA DI S. BARTOLOMEO IN GALDO - LOCALITÀ SERRA PASTORE

SITO	Tipo impianto	Capacità									
S.Bartolomeo in Galdo (BN) loc. Serra Pastore	Discarica	60.000 mc									
											
Superficie di 24.000 mq CONFERIMENTI: <table> <tr> <td>RSU</td> <td>(da maggio 1999 a maggio 2004)</td> <td>33.400 t</td> </tr> <tr> <td>FOS e sovvalli</td> <td>(da giugno 2004 ad aprile 2005)</td> <td>35.881 t</td> </tr> <tr> <td>Frazione Organica</td> <td>(da novembre 2006 a febbraio 2007)</td> <td>21.668 t</td> </tr> </table>			RSU	(da maggio 1999 a maggio 2004)	33.400 t	FOS e sovvalli	(da giugno 2004 ad aprile 2005)	35.881 t	Frazione Organica	(da novembre 2006 a febbraio 2007)	21.668 t
RSU	(da maggio 1999 a maggio 2004)	33.400 t									
FOS e sovvalli	(da giugno 2004 ad aprile 2005)	35.881 t									
Frazione Organica	(da novembre 2006 a febbraio 2007)	21.668 t									

Dal mese di maggio 2017 è stata oggetto di bonifica definitiva a seguito di appalto effettuato dalla Provincia di Benevento, pertanto non è attualmente in gestione Samte.

SITO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO DI ECOBALLE - LOCALITÀ TOPPA INFUOCATA FRAGNETO MONFORTE

SITO	Tipo impianto	Capacità
Fragneto M. (BN) loc. Toppa Infuocata	Stoccaggio ecoballe	86.703 t

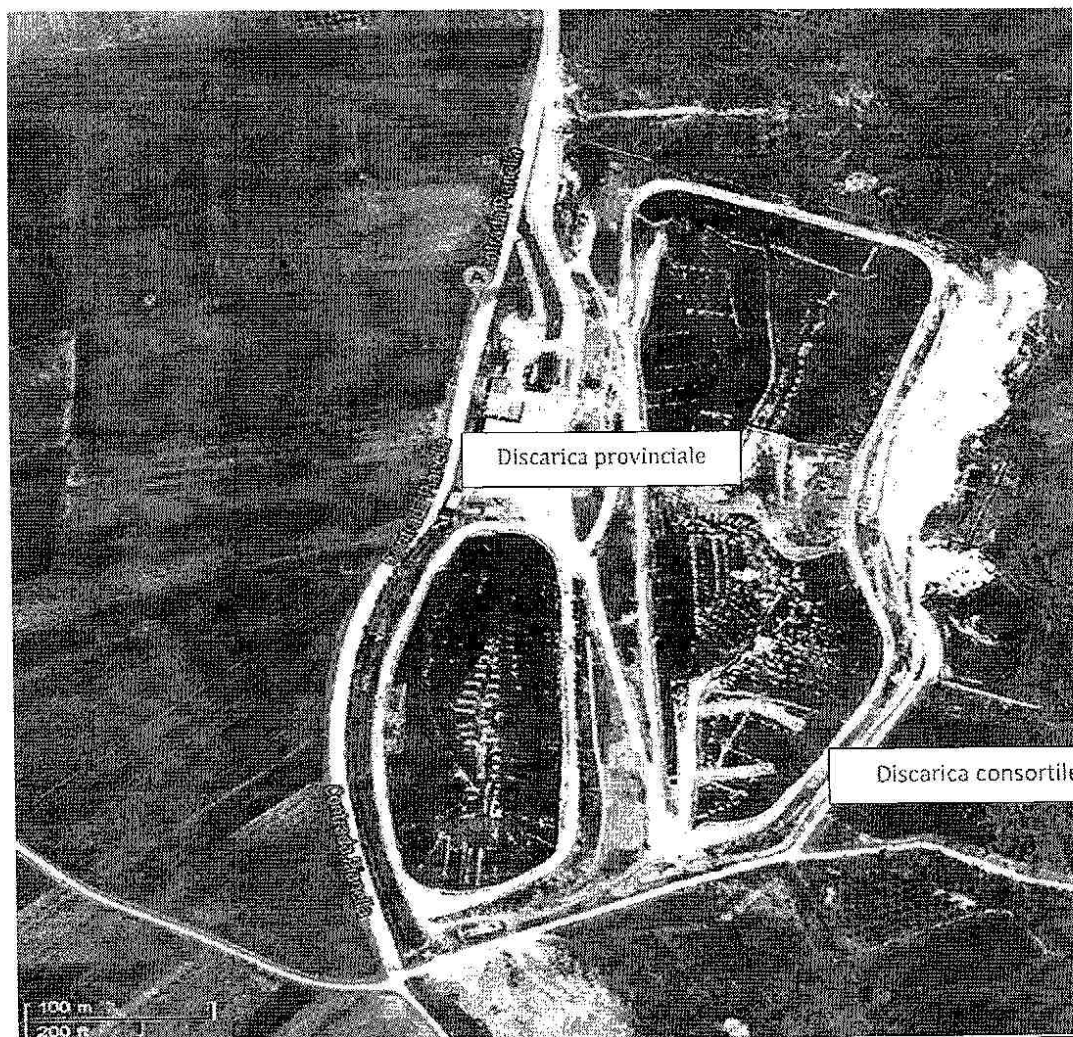


Superficie di 44.000 mq; utile abbancata pari a 22.000 mq

CONFERIMENTI: C.D.R. da ottobre 2004 a dicembre 2004 **86.703 t**

SITI DISCARICHE DI S.ARCANGELO TRIMONTE

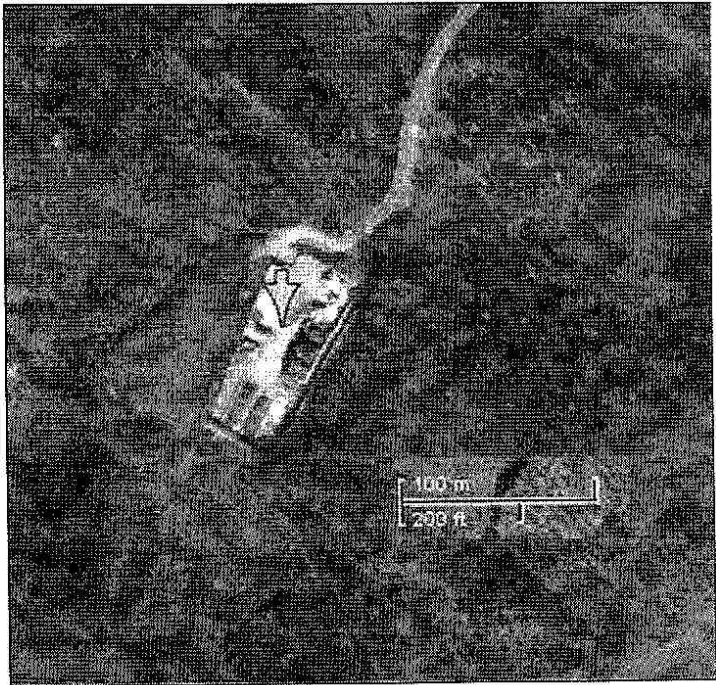
SITO	Tipo impianto	Capacità
Sant'Arcangelo Trimonte (BN)	Discarica	840.000 mc
Sant'Arcangelo Trimonte (BN)	Discarica consortile	-



Superficie totale del sito di circa 135.000 mq, quella utile suddivisa tra 2 vasche pari a 67.700 mq, di cui 19.200 mq per la Vasca Ovest (Lotto I) e 48.500 mq per la Vasca Est (Lotti II, III, IV).

Sito della vecchia discarica consortile, oggetto di bonifica da parte della Regione Campania con progettazione da parte di Sogesid s.p.a. del Ministero dell'Ambiente

IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI MOLINARA

SITO	Tipo impianto	Capacità
Molinara (BN)	Sito di compostaggio	-
		
Superficie totale di 3.400 mq (stimata) CONFERIMENTI: Dati non disponibili.		

Con la legge 135/2012, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 cd "spending review", la funzione rifiuti è stata restituita alla competenza dei Comuni. Con l'avvertenza, all'indirizzo dei Comuni, di organizzare e gestire la materia attraverso la forma della gestione associata delle funzioni.

La Regione Campania, incaricata a dare indicazioni circa l'attuazione di tale forma, dalle disposizioni di legge su citata, ha approntato e varato le norme di sua competenza con L.R. n.5 del 27.01.2014. Però, in conseguenza della legge n. 135 del 7 agosto 2012, dal gennaio 2013, il legislatore nazionale stabiliva la prima proroga delle funzioni ancora attribuite alle società provinciali procrastinata al 31.12.2015, con D.L.n.192/2014 convertito in L. n. 11 del 27-02-2015 art.9 c.4-ter.

In data 11.02.2016 è, inoltre, avvenuta la pubblicazione sul BURC n. 2 della Delibera di Giunta Regionale n.733 assunta in data 16.12.2015 di approvazione del nuovo disegno di legge regionale di "Riordino del Servizio di Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati ma nel frattempo, con Legge Regionale n.6 del 05.04.2016 art. 14 c.3 si è disposto: *"in fase transitoria di riordino del ciclo dei rifiuti, in attesa degli affidamenti che saranno disposti dagli Enti di Governo negli ambiti ottimali, proseguono le attività attribuite alle società provinciali ai sensi delle norme vigenti"*.

La Regione Campania in data 26 maggio 2016 ha pubblicato la Legge Regionale n. 14 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti" che reca disposizioni di riassetto della gestione dei rifiuti solidi urbani e di pianificazione regionale in materia di rifiuti speciali e per la bonifica dei siti inquinati in coerenza con la normativa dell'Unione Europea e con la legislazione statale, nel rispetto delle norme vigenti in materia di consultazione e partecipazione dei cittadini e dei soggetti interessati.

Tale legge aveva stabilito all'articolo 40 comma 3 la chiusura delle attività in capo alle società Provinciali entro 90 giorni dalla pubblicazione della stessa legge, tale termine è stato successivamente cancellato con l'articolo 16 comma 7 della Legge regionale 8 agosto 2016, n. 22 prevedendo per le società provinciali lo svolgimento delle loro attività sino all'ingresso dei nuovi gestori.

La Regione Campania con Decreto del Presidente della Giunta n. 15 del 16/01/2017 pubblicato sul Burc regionale n. 05 del 16 Gennaio 2017 ha fissato lo svolgimento delle elezioni dei Consigli d'Ambito di cui all'art.25 della legge regionale 26 maggio 2016, n.14, per la data 06 febbraio 2017.

Ad oggi l'Ato dei rifiuti della Provincia di Benevento è stato costituito e sta espletando le procedure per l'individuazione del Direttore Generale dell'Ambito Territoriale Ottimale che dovrà successivamente predisporre il Piano Industriale ed individuare il Gestore del ciclo integrato dei rifiuti.

Introduzione e fatti di particolare rilievo

Sotto il profilo della gestione economico-finanziaria, la copertura dei costi di gestione avviene "tramite l'applicazione della tariffa relativa al costo per il conferimento del rifiuto indifferenziato (c.d. Tariffa di conferimento), effettuato dai Comuni della Provincia di Benevento presso lo Stabilimento funzionante di selezione e tritovagliatura del rifiuto urbano indifferenziato (S.T.I.R. Casalduni); tariffa annualmente stabilita dall'Ente Provincia con proprio atto deliberativo attraverso la stima dei costi elaborata da Samte.

In termini amministrativo-contabili, essendo la gestione di Samte improntata unicamente alla copertura dei costi per la gestione del ciclo rifiuti (costi posti a carico dell'utenza), il bilancio d'esercizio storicamente presenta – per default – il pareggio economico tra costi e ricavi.

Per gli altri siti, essendo impianti chiusi e pertanto improduttivi, i costi relativi alla loro gestione sono inseriti in detto piano tariffario, essendo obbligatorio provvedere alla gestione operativa post mortem.

La Provincia di Benevento, socio unico della società Samte Srl, ha proceduto a nominare il nuovo Amministratore Unico Dott. Fabio Solano, nell'assemblea dei soci della Samte tenutasi in data 31 Gennaio 2018, in sostituzione del dott. Nicolino Cardone il cui mandato è scaduto in data 19 dicembre 2017 all'atto dell'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2016.

L'amministratore Unico Dott. Fabio Solano in data 12 Settembre 2018 ha presentato le dimissioni irrevocabili e la Provincia di Benevento, socio unico della società Samte Srl, ha proceduto a nominare il nuovo Amministratore Unico Dott. Domenico De Gregorio, nell'assemblea dei soci della Samte tenutasi in data 28 Settembre 2018.

In data 06 Aprile 2018 si è verificato un evento incendiario che ha interessato una delle due piazzole accoglienti le ecoballe presenti nell'impianto STIR di Casalduni. Tali stoccaggi risalgono al periodo degli anni 2003 – 2005, i quantitativi ivi presenti sono pari a circa 19000 t complessivi.

In data 23 Agosto 2018 un nuovo evento incendiario ha interessato l'impianto Stir, ubicato in C.da Fortunato in agro di Casalduni (Bn), gestito dalla società Samte Srl, di proprietà della Provincia di Benevento, causando gravi danni che per il momento ne rendono impossibile l'utilizzo dello stesso.

La società ha avviato tutte le procedure possibili per avviare il ripristino dello stesso nel più celere tempo possibile.

A seguito dell'incontro sindacale tenutosi in data 18 Giugno 2018 presso l'azienda è emersa la questione del sovradimensionamento dell'organico aziendale, vista la non utilizzazione a tempo pieno e a ciclo intero degli impianti e delle discariche.

Pertanto l'azienda ha avviato i contratti di solidarietà a decorrere dal 01 Agosto 2018 e per la durata di 12 mesi al fine di disporre una riduzione dell'orario di lavoro stabilita nella forma della riduzione dell'orario settimanale.

A seguito dell'incendio del 23 Agosto 2018 presso lo Stir la società ha interrotto i contratti di solidarietà ed ha avviato la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, a zero ore, per n. 13 settimane a partire dal 23 Agosto 2018 per un n. di 43 dipendenti su un totale di 54, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettere a), del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 148, approvata dall'INPS di Benevento con decreto n. 11050058483 del 21 novembre 2018.

In data 26 novembre 2018 la Samte srl ha presentato un richiesta di proroga della CIGO per un periodo di ulteriori 13 settimane, a partire dal 19 novembre 2018 e fino al 16 febbraio 2019 per la stessa unità operativa, approvata dall'INPS di Benevento con decreto n. 110050058810 del 01 febbraio 2019.

In data 28 febbraio 2019 ha presentato una ulteriore richiesta di proroga della CIGO per un periodo di altre 13 settimane, a partire dal 18 febbraio 2019 e fino al 18 maggio 2019 per l'intero organico aziendale (n.52 dipendenti); la procedura è in corso di valutazione da parte dell'INPS di Benevento.

In data 18 Aprile 2018 il Tribunale di Benevento ha proceduto ad ammettere la società Sannio Ambiente e Territorio Srl alla procedura di concordato preventivo ordinando la convocazione dei creditori per il giorno 13 settembre 2018 poi rinviata al 13 dicembre 2018.

Che, con provvedimento del 14 gennaio 2019 il tribunale di Benevento, letta la relazione dei commissari Giudiziali del 07 gennaio 2019 nella quale veniva dato atto che il concordato era stato positivamente approvato dai creditori ai sensi

dell'art.177 L- Fall. (essendo stata raggiunta la maggioranza del 60,344% dei crediti ammessi al voto), dichiarava approvata la proposta concordataria ed invitava la proponente a richiedere l'udienza di omologa del concordato preventivo.

In data 26 gennaio 2019 la società procedeva tramite il proprio Legale Avv. Antonio Pio Morcone a fare istanza di richiesta di udienza al fine di procedere all'omologazione della procedura concordataria.

Il Tribunale di Benevento fissava l'udienza di omologa per il giorno 10 aprile 2019.

Con decreto If n. cronol. 3874/2018 del 08/05/2019, a seguito di Camera di Consiglio del 17 aprile 2019, il Tribunale ordinario di Benevento omologava il concordato alle condizioni proposte ed indicate nel proprio provvedimento di ammissione.

In data 28 marzo 2019 l'Amministratore Unico Dott. Domenico De Gregorio ha presentato le proprie dimissioni irrevocabili e ad oggi la Provincia di Benevento.

Con delibera assembleare del 30 aprile 2019, il socio unico Provincia di Benevento procedeva alla nomina del nuovo Amministratore Unico della Società nella persona del Dott. Carmine Agostinelli.

Le iniziative che la società intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento di condizioni di continuità aziendale.

Con Verbale di Assemblea del 30/04/2019, il Socio Unico (Provincia di Benevento), nel conferire l'incarico di Amministratore Unico al Dott. Carmine Agostinelli, ha espressamente chiesto alla nuova governance della SAMTE srl, una revisione del Piano Industriale dell'intero ciclo provinciale dei rifiuti.

Nella prossima Assemblea, il Socio Unico (Provincia di Benevento), oltre ad approvare il Bilancio d'Esercizio 2018, sarà chiamato anche ad approvare il Piano Industriale la cui stesura finale è in dirittura d'arrivo. Si riportano di seguito gli elementi essenziali.

La gestione della società da agosto 2018 ad oggi, vale a dire dall'inattività dello STIR a causa dell'incendio, ha evidenziato e cristallizzato una serie di criticità, quali la mole di costi fissi cui la società deve far fronte, a prescindere dal fatto che l'attività (funzionalità dello STIR) sia in essere o meno. Le ultime tariffe determinate, seppur in modo provvisorio, risultano essere del tutto insufficiente a garantire anche la sola copertura dei costi di gestione degli impianti e dei siti. Questo è dovuto principalmente alla drastica riduzione della frazione di indifferenziato trattata negli ultimi anni presso lo STIR di Casalduni (riduzione dovuta da un lato al raggiungimento di una buona percentuale di differenziato nel ciclo provinciale, dall'altro alla limitazione della lavorazione al solo rifiuto provinciale), a fronte, invece, di un organico aziendale (e quindi spesa del personale) calibrato per ben altre lavorazioni. Tutto questo ha determinato, da un lato il forte indebitamento della società determinatosi negli anni addietro, dall'altro l'accumulo presso lo STIR di Casalduni (per mancato smaltimento) sia di FUTS che di FUTSR. Nel Piano si è dimostrato che il costo di conferimento della frazione indifferenziata presso lo STIR di Casalduni, alle condizioni attuali, o meglio, alle condizioni ante incendio del 23/08/2018, dovrebbe essere pari ad € 271,80 per ogni tonnellata conferita, senza considerare che si avrebbe un non pieno utilizzo della forza lavoro disponibile. Un mantenimento dell'attuale organico è possibile unicamente attraverso la ristrutturazione proposta dal piano industriale approvato, il quale, oltre a garantire un'elevata efficienza del ciclo provinciale dei rifiuti e della gestione dei vari siti,

garantirebbe l'attuale livello occupazionale, anche attraverso una riconversione degli attuali profili (laddove necessario). Si è dimostrato che l'immediata attuazione di quanto previsto nel piano industriale approvato, oltre a garantire un mantenimento dell'attuale organico, garantirebbe, da subito, una drastica riduzione della tariffa, che potrebbe addirittura scendere già nell'anno 2020 ad € 173,69, per poi ridursi ancora negli anni successivi. Nelle more, vale a dire per l'anno in corso, è necessario che l'Ente determini una tariffa a copertura dei costi fissi, che potrebbero, per equità, essere divisi per popolazione residente. Si avrebbe, in tal modo, come esplicito nel Piano, una tariffa pari ad € 14,57 pro capite. Per quanto attiene al personale, va sottolineato, inoltre, che dal 17 agosto 2019, non si avrà più modo di usufruire della Cassa Integrazione Ordinaria, utilizzata, seppur in misura ridotta, per tutto il periodo ammissibile. Da subito, è necessario che la SAMTE ed il socio unico Provincia di Benevento, chiedano al Ministero del Lavoro di voler accordare una Cassa Straordinaria, nelle more della ristrutturazione prevista dal presente Piano e della ripresa del ciclo di lavorazione, onde evitare un licenziamento collettivo.

Il Piano, in sintesi, prevede sia la riapertura dello STIR di Casalduni, con un pieno utilizzo di strutture e risorse umane, sia la riapertura della discarica di Sant'Arcangelo.

In merito alla riapertura dello STIR, gli asset previsti dal Piano, sono i seguenti:

- a) Ripristino di una linea di tritovagliatura;
- b) Attuazione delle modifiche AIA;
- c) Trattamento delle eco balle ex CDR;
- d) Realizzazione di un impianto di trattamento reflui ad alto carico (percolato e similari);
- e) Attuazione dell'Accordo di programma tra Regione, Provincia e Samte, che prevede la "Realizzazione dell'impianto di compostaggio presso lo STIR di Casalduni";

Invece, per poter realmente determinarsi la riapertura della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte occorre:

- 1) Ultimare il piano di caratterizzazione;
- 2) Realizzare i lavori finalizzati e regimenterare in modo ottimale le acque superficiali del sito.
- 3) Ottemperare alle prescrizioni di carattere gestionale di cui alle note ARPAC nn. 8278 del 08/02/2018 e 25548 del 16/05/2018.
- 4) Rinnovare l'Autorizzazione Integrata Ambientale.
- 5) Chiedere la rimozione formale dei sigilli da parte dell'A.G.

Per ogni approfondimento, si rimanda al Piano Industriale che, si ha modo di credere, verrà approvato nella stessa Assemblea del Bilancio e, successivamente verrà pubblicato sul sito della società.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia di Benevento.

Si attesta che l'attività di direzione e coordinamento non ha prodotto particolari effetti sull'attività di impresa e sui suoi risultati, essendo l'attività societaria disciplinata dalla Legge.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Differenza	% scost.
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO				
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI				
I) parte già richiamata	0,00	0,00	0,00	
II) parte da richiamare	0,00	0,00	0,00	
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0,00	0,00	0,00	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	38.345,97	-38.345,97	100,00
3) Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	699,00	699,00	0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	334.342,00	405.557,40	-171.215,00	42,20
7) Altre immobilizzazioni immateriali	42.097,00	6.690,81	+35.409,19	529,18
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	377.138,00	451.293,18	-74.155,18	16,44
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
3) Attrezzature industriali e commerciali	54.165,00	55.959,31	-1.794,31	03,21
4) Altri beni	6.741,00	6.460,77	+280,23	04,34
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	60.906,00	62.420,08	-1.514,08	02,43
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
2) Crediti (immob. finanziarie) verso:				
d-bis) verso altri				
d-bis1) esigibili entro es.succ.	53.527,00	51.786,47	+1.740,53	03,37

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Differenza	% scost.
d-bis TOTALE verso altri	53.527,00	51.786,47	+1.740,53	03,37
2 TOTALE Crediti (immob. finanziarie) verso:	53.527,00	51.786,47	+1.740,53	03,37
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	53.527,00	51.786,47	+1.740,53	03,37
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	491.571,00	565.499,73	-73.928,00	13,08
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I) RIMANENZE	0,00	0,00	0,00	
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0,00	0,00	0,00	
II) CREDITI VERSO:				
1) Clienti:				

a) esigibili entro esercizio successivo	12.740.360,00	14.838.524,66	-2.098.164,66	14,14
I TOTALE Clienti:	12.740.360,00	14.838.524,66	-2.098.164,66	14,14
5-bis) Crediti tributari				
a) esigibili entro esercizio successivo	326.969,00	375.075,18	-48.106,18	12,83
5-bis TOTALE Crediti tributari	326.969,00	375.075,18	-48.106,18	12,83
5-ter) Imposte anticipate	374.786,57	374.786,57	0,00	0,00
5-quater) verso altri				
a) esigibili entro esercizio successivo	6.028.195,00	5.445.613,27	582.581,73	10,70
5-quater TOTALE verso altri	6.028.195,00	5.445.613,27	582.571,73	10,70

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Differenza	% scost.
II TOTALE CREDITI VERSO:	19.470.311,00	21.033.999,68	-1.563.688,68	07,44
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0,00	0,00	0,00	
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1) Depositi bancari e postali	4.260.691,00	3.460.643,20	800.047,80	23,12
3) Danaro e valori in cassa	79,00	2.715,68	-2.636,68	97,10
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.260.770,00	3.463.358,88	797.411,12	23,03
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	23.731.081,00	24.497.358,56	-766.277,56	03,13
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	24.222.652,00	25.062.858,29	-840.206,29	03,36

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Differenza	% scost.
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO				
I) Capitale	933.089,00	933.089,00	0,00	
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0,00	0,00	0,00	
III) Riserve di rivalutazione	0,00	0,00	0,00	
IV) Riserva legale	0,00	0,00	0,00	
V) Riserve statutarie	0,00	0,00	0,00	
VI) Altre riserve:	0,00	0,00	0,00	
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0,00	0,00	0,00	
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	-5.828.336,53	-5.843.580,18	-15.243,65	00,27
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	-2.437.195,33	15.243,65	2.421.951,68	1.588,8
Perdita ripianata nell'esercizio	0,00	0,00	0,00	
X) Riserva negativa per azioni in portafoglio	0,00	0,00	0,00	
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	-7.332.442,86	-4.895.247,53	2.437.195,33	49,79
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
2) per imposte, anche differite	468.181,73	468.181,73	0,00	0,000
4) Altri fondi	4.251.168,33	4.221.292,78	29.875,55	0,08
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	4.719.350,06	4.689.474,51	29.875,55	0,06
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	726.382,04	630.746,52	95.635,52	15,17
D) DEBITI				
7) Debiti verso fornitori				

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Differenza	% scost.
--	----------------	----------------	------------	----------

a) esigibili entro esercizio successivo	24.129.249,00	21.767.427,85	2.361.821,15	10,86
7 TOTALE Debiti verso fornitori	24.129.249,00	21.767.427,85	2.361.821,15	10,86
12) Debiti tributari				
a) esigibili entro esercizio successivo	430.207,00	623.738,32	-193.531,32	31,03
12 TOTALE Debiti tributari	430.207,00	623.738,32	-193.531,32	31,03
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale				
a) esigibili entro esercizio successivo	282.980,60	50.556,64	232.423,96	459,73
13 TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale	282.980,60	50.556,64	232.423,96	459,73
14) Altri debiti				
a) esigibili entro esercizio successivo	1.266.925,00	2.196.161,98	-929.236,98	42,23
14 TOTALE Altri debiti	1.266.925,00	2.196.161,98	-929.236,98	42,23
D TOTALE DEBITI	26.109.362,00	24.637.884,79	1.471.477,21	5,89
E) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO	24.222.652,00	25.062.858,29	-840.206,29	03,36

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Bilancio di esercizio al 31/12/2018 - CONTO ECONOMICO				
	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Differenza	% scost.
CONTO ECONOMICO				
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.153.915,00	5.627.673,74	-1.473.758,74	26,19
5) Altri ricavi e proventi	23.775,00	1.428.961,92	-1.405.186,92	98,34
b) Altri ricavi e proventi	23.775,00	1.428.961,92	-1.405.186,92	98,34
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	23.775,00	1.428.961,92	-1.405.186,92	98,34
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.177.690,00	7.080.576,68	-2.902.886,68	41,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) materie prime, suss., di cons. e merci	122.266,00	75.001,61	47.264,39	63,02
7) per servizi	3.690.070,00	4.328.594,10	-638.524,10	14,76
8) per godimento di beni di terzi	280.977,00	238.309,29	42.667,71	17,91
9) per il personale:				
a) salari e stipendi	1.596.676,00	1.295.759,86	300.916,14	23,23
b) oneri sociali	501.792,00	388.438,25	113.353,75	29,19
c) trattamento di fine rapporto	122.393,00	83.728,77	38.664,23	46,18
c) altri costi	11.995,00	405,87	11.589,13	2.855,38
9 TOTALE per il personale:	2.232.856,00	1.768.332,75	464.523,25	26,27

10) ammortamenti e svalutazioni:				
b) ammort. immobilizz. materiali	96.234,00	192.348,89	-96.114,89	49,97
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	96.234,00	192.348,89	-96.114,89	49,97

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Differenza	% scost.
14) oneri diversi di gestione	182.340,00	305.673,31	-123.333,31	40,35
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	6.604.743,00	6.908.259,95	-303.516,95	4,44
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	-2.427.053,00	172.316,73	-2.599.369,73	1.508
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:				
17) interessi e altri oneri finanziari da:				
e) debiti verso altri	10.150,00	25.959,04	15.809,04	60,90
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	10.150,00	25.959,04	15.809,04	60,90
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-10.142,00	-25.959,04	-15.817,04	60,94
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. E PASS. FINANZIARIE				
A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	-2.437.195,00	146.357,69	2.583.355,69	1.765
20) Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipate				
c) imposte differite e anticipate	0,00	131.114,04	-131.114,04	100,00
20 TOTALE Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipate	0,00	131.114,04	-131.114,04	100,00
21) Utile (perdite) dell'esercizio	2.437.195,33	15.243,65	2.452.438,98	16088

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

3) Azioni proprie

Il punto non è pertinente in quanto il capitale sociale non è suddiviso in azioni.

4) Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la società non ha posseduto nel corso dell'esercizio azioni o quote della società controllante.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura di esercizio sono stati ampiamente descritti nelle pagine precedenti

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Abbiamo ampiamente descritto nelle pagine precedenti l'andamento della società nel 2016 e le azioni intraprese dalla società per garantire la continuità aziendale.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla perdita di esercizio, l'amministratore unico propone di destinare a nuovo.

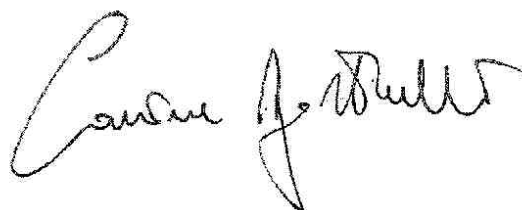
Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano con la destinazione a nuovo della perdita di esercizio invitando, senza indugio, a ripianare le perdite dell'esercizio 2018 e di quelle degli esercizi precedenti.

Benevento, 10 giugno 2019

Il sottoscritto Dott. Carmine Agostinelli, amministratore unico, dichiara che il presente documento è conforme a quello che verrà trascritto e sottoscritto a termini di legge sui libri sociali tenuti dalla società ai sensi di legge.



SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO SRL**Bilancio di esercizio al 31-12-2018**

Dati anagrafici	
Sede in	BENEVENTO
Codice Fiscale	01474940622
Numero Rea	BENEVENTO BN12344
P.I.	01474940622
Capitale Sociale Euro	933.087 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

31-12-2018 31-12-2017

Stato patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A) 0 0

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

1) costi di impianto e di ampliamento	0	38.346
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	699
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	699	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	334.342	405.557
7) altre	42.097	6.691
Totale immobilizzazioni immateriali	377.138	451.293

II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	0	0
3) attrezzature industriali e commerciali	54.165	55.959
4) altri beni	6.741	6.461
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	60.906	62.420

III - Immobilizzazioni finanziarie

2) crediti

d-bis) verso altri

esigibili entro l'esercizio successivo	1.741	51.786
esigibili oltre l'esercizio successivo	51.786	0
Totale crediti verso altri	53.527	51.786

Totale crediti

53.527 51.786

Totale immobilizzazioni finanziarie

53.527 51.786

Totale immobilizzazioni (B)

491.571 565.499

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

Totale rimanenze 0 0

II - Crediti

1) verso clienti

esigibili entro l'esercizio successivo	12.705.960	14.838.525
esigibili oltre l'esercizio successivo	34.400	0
Totale crediti verso clienti	12.740.360	14.838.525

5-bis) crediti tributari

esigibili entro l'esercizio successivo	326.969	375.075
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	326.969	375.075

5-ter) imposte anticipate

374.787 374.787

5-quater) verso altri

esigibili entro l'esercizio successivo	6.028.195	5.445.613
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	6.028.195	5.445.613

Totale crediti	19.470.311	21.034.000
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.260.691	3.460.643
3) danaro e valori in cassa	79	2.716
Totale disponibilità liquide	4.260.770	3.463.359
Totale attivo circolante (C)	23.731.081	24.497.359
D) Ratei e risconti	0	0
Totale attivo	24.222.652	25.062.858
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	933.089	933.089
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	(2)
Totale altre riserve	1	(2)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(5.828.337)	(5.843.580)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.437.195)	15.244
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	(7.332.442)	(4.895.249)
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	468.182	468.182
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	4.251.168	4.221.293
Totale fondi per rischi ed oneri	4.719.350	4.689.475
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	726.382	630.747
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.058.367	21.767.428
esigibili oltre l'esercizio successivo	70.882	0
Totale debiti verso fornitori	24.129.249	21.767.428
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	430.207	623.738
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	430.207	623.738
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	282.981	50.557
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	282.981	50.557
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.266.925	2.196.162
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	1.266.925	2.196.162
Totale debiti	26.109.362	24.637.885

E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	24.222.652	25.062.858

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.153.915	5.627.674
5) altri ricavi e proventi		
altri	23.775	1.452.903
Totale altri ricavi e proventi	23.775	1.452.903
Totale valore della produzione	4.177.690	7.080.577
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	122.266	75.002
7) per servizi	3.690.070	4.328.594
8) per godimento di beni di terzi	280.977	238.309
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.596.676	1.295.760
b) oneri sociali	501.792	388.438
c) trattamento di fine rapporto	122.393	83.729
e) altri costi	11.995	406
Totale costi per il personale	2.232.856	1.768.333
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	74.155	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.079	192.349
Totale ammortamenti e svalutazioni	96.234	192.349
14) oneri diversi di gestione	182.340	305.673
Totale costi della produzione	6.604.743	6.908.260
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.427.053)	172.317
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	8	0
Totale proventi diversi dai precedenti	8	0
Totale altri proventi finanziari	8	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	10.150	25.959
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.150	25.959
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(10.142)	(25.959)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(2.437.195)	146.358
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	0	131.114
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	131.114
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.437.195)	15.244

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2018 31-12-2017

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	(2.437.195)	15.244
Imposte sul reddito	0	131.114
Interessi passivi/(attivi)	10.142	0
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(2.427.053)	146.358
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	89.213	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	96.234	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	185.447	0
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(2.241.606)	146.358
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.098.165	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.361.821	0
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	0	0
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.424.820)	0
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.035.166	0
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	793.560	146.358
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(10.142)	0
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	36.297	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	26.155	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	819.715	146.358

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(20.565)	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.741)	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(22.306)	0
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	797.411	146.358
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.460.643	0
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	2.716	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.463.359	0
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.260.691	3.460.643
Danaro e valori in cassa	79	2.716
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.260.770	3.463.359
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2018

PREMESSA

Signori Soci, Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale nella voce A.VII Altre riserve e quelli del conto economico, alternativamente, in E.20) Proventi straordinari o in E.21) Oneri straordinari;
- i dati della nota integrativa sono espressi in migliaia di euro (oppure sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento).

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

Il TAR Campania ha emesso, ad aprile 2016, le sentenze di annullamento della delibera della Provincia n.123/2015 con la quale stabiliva la tariffa 2014/2015 causando la necessità per la società Samte Srl di chiedere l'ammissione alla procedura concorsuale di concordato preventivo liquidatorio, richiesta presentata in data 26.04.2016 ai sensi dell'art. 161 VI comma della Legge Fallimentare vigente, ed accolta con decisione assunta dalla Camera di Consiglio del Tribunale di Benevento – Sezione Fallimenti in data 28.04.2016 registrata al n.8/2016 in conseguenza del notevole disavanzo finanziario determinatosi.

Con lo stesso decreto il Tribunale di Benevento- ad esito del ricorso ex art. 161, co. 6, L.F. (di seguito anche ricorso in bianco) ha disposto precisi obblighi informativi ai sensi della richiamata disposizione (co. 8), ed in particolare” che il debitore..... depositi in cancelleria a cadenza periodica di 30 giorni una relazione riepilogativa della gestione economica e finanziaria dell'impresa, dandone contestuale comunicazione all'Ufficio del Commissario Giudiziale;”, avvertendolo, altresì, “che può compiere atti urgenti di straordinaria amministrazione e i pagamenti dell'importo superiore ad e 50.000, previa autorizzazione del Tribunale e comunicazione all'ufficio del Commissario Giudiziale ..”.

In data 25 Novembre 2016 la società ha depositato presso il Tribunale di Benevento il Piano Concordatario, il Collegio preposto ai fallimenti ha concesso, su richiesta del nostro Advisor Legale un ulteriore termine per integrare la documentazione allegata alla relazione del Piano Concordatario, termine che scadeva il 29 Novembre 2017.

In data 18 Aprile 2018 il Tribunale di Benevento ha proceduto ad ammettere la società Sannio Ambiente e Territorio Srl alla procedura di concordato preventivo ordinando la convocazione dei creditori per il giorno 13 settembre 2018 poi rinviata al 13 dicembre 2018.

La Provincia di Benevento, socio unico della società Samte Srl, con deliberazione del Presidente n. 58 del 24 febbraio 2017 ha deliberato la nuova tariffa provvisoria di smaltimento e trattamento rifiuti presso lo Stir di Casalduni per l'anno 2017 in Euro 175,00 + iva.

La suddetta deliberazione è stata impugnata dinanzi al T.A.R. Campania – Napoli Sezione V da diversi Comuni della Provincia di Benevento per il suo annullamento.

Il TAR Campania ha emesso, in data 10 Gennaio 2018, le sentenze di rigetto delle richieste di annullamento della delibera della Provincia n.58/2017 con la quale stabiliva la tariffa provvisoria 2017 confermando il testo integrale della delibera.

In data 30.06.2017 il Consiglio di Stato relativamente ai ricorsi presentati dalla Provincia di Benevento e dalla Samte avverso le sentenze Tar Campania relative alle tariffe 2014 e 2015 ha emesso le sentenze 3217-3220-3224-3225-3226-3227-3229-3241 confermando la correttezza della determinazione tariffaria in Euro 199,03 a tonnellata oltre iva del costo di smaltimento rifiuto indifferenziato allo Stir di Casalduni assunta dalla Provincia di Benevento con deliberato n. 123 del 23.06.2015, ripristinando nei fatti anche il costo di conferimento presso il termovalorizzatore di Acerra in euro 68,80 + iva a tonnellata della Frazione Secca Tritovagliata.

La società Samte Srl, al fine di ridurre i costi inerenti il personale dipendente ha fatto ricorso ad una procedura di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria dal 27/12/2016 al 23/12/2017 per una punta massima di 54 dipendenti a rotazione su un totale di 54 unità lavorative.

La Provincia di Benevento, socio unico della società Samte Srl, con deliberazione del Presidente n. 41 del 25 gennaio 2018 ha deliberato la nuova tariffa provvisoria di smaltimento e trattamento rifiuti presso lo Stir di Casalduni per l'anno 2018 in Euro 199,03 + iva.

La suddetta deliberazione è stata impugnata dinanzi al T.A.R. Campania – Napoli Sezione V dal Comune di Benevento per il suo annullamento.

La Provincia di Benevento, socio unico della società Samte Srl, ha proceduto a nominare il nuovo Amministratore Unico Dott. Fabio Solano, nell'assemblea dei soci della Samte tenutasi in data 31 Gennaio 2018.

L'amministratore Unico Dott. Fabio Solano in data 12 Settembre 2018 ha presentato le dimissioni irrevocabili e la Provincia di Benevento, socio unico della società Samte Srl, ha proceduto a nominare il nuovo Amministratore Unico Dott. Domenico De Gregorio, nell'assemblea dei soci della Samte tenutasi in data 28 Settembre 2018.

I suindicati cambi di Amministratore Unico hanno comportato un differimento per la predisposizione del bilancio al 31.12.2017 poiché l'esercizio 2017 è stato gestito interamente dal precedente amministratore Unico Dott. Nicolino Cardone.

In data 06 Aprile 2018 si è verificato un evento incendiario che ha interessato una delle due piazzole accoglienti le ecoballe presenti nell'impianto STIR di Casalduni. Tali stoccaggi risalgono al periodo degli anni 2003 - 2005, i quantitativi ivi presenti sono pari a circa 19000 t complessivi.

In data 23 Agosto 2018 un nuovo evento incendiario ha interessato l'impianto Stir, ubicato in C.da Fortunato in agro di Casalduni (Bn), gestito dalla società Samte Srl, di proprietà della Provincia di Benevento, causando gravi danni che per il momento ne rendono impossibile l'utilizzo dello stesso.

La società ha avviato tutte le procedure possibili per avviare il ripristino dello stesso nel più celere tempo possibile.

A seguito dell'incontro sindacale tenutosi in data 18 Giugno 2018 presso l'azienda è emersa la questione del sovradimensionamento dell'organico aziendale, vista la non utilizzazione a tempo pieno e a ciclo intero degli impianti e delle discariche.

Pertanto l'azienda ha avviato i contratti di solidarietà a decorrere dal 01 Agosto 2018 e per la durata di 12 mesi al fine di disporre una riduzione dell'orario di lavoro stabilita nella forma della riduzione dell'orario settimanale.

A seguito dell'incendio del 23 Agosto 2018 presso lo Stir la società ha interrotto i contratti di solidarietà ed ha avviato la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, a zero ore, per n. 13 settimane a partire dal 23 Agosto 2018 per un n. di 43 dipendenti su un totale di 54, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettere a), del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 148.

Il nuovo amministratore, dott. Domenico De Gregorio, vista la situazione di crisi dell'azienda e il fermo degli impianti ha prontamente messo al corrente il socio del fatto che il totale fermo-impianto dello Stir di Casalduni, tra l'altro già oggetto di un provvedimento di sequestro da parte della Procura di Benevento, ha comportato, in primis, e quale effetto immediato, l'azzeramento di tutti i ricavi della società, attesa la circostanza che nessun servizio in ordine a tale ciclo integrato può essere effettuato a favore dei Comuni utenti, con impossibilità dunque di applicare la tariffa, comprensiva altresì degli oneri di gestione degli ex siti e discariche localizzate nel territorio della Provincia di Benevento, determinata in euro 199,05, oltre iva, a tonnellata di rifiuto indifferenziato conferito. In secondo luogo, ma non secondariamente, la società continua a sostenere costi gestionali e per servizi, quali ad esempio quelli relativi al prelievo, trasporto e smaltimento del percolato presente sui siti, sulle discariche e sull'impianto, prelievo, trasporto e smaltimento delle acque di prima pioggia, prelievo, trasporto e smaltimento della fossa settica, la manutenzione discarica di Sant'Arcangelo, manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i siti di competenza, oltre ad aver già sostenuto ingenti spese nella fase emergenziale successivamente all'evento incendiario. Spese, quest'ultime, destinate a protrarsi e a maggiorarsi sine dies ad quem in ragione altresì della nota emessa dal Comando dei Vigili del Fuoco e condivisa dalla Procura della Repubblica che prescrive alla società di effettuare il servizio antincendio continuativo del capannone MVS con ausilio di squadra antincendio interna composta da n. 5 unità per turno. Il tutto comporta per la Samte s.r.l., un ulteriore aggravio di spese pari al costo di un mese di lavoro pari ad euro 145,154,84, con inevitabile avvio della procedura di rientro in servizio della quasi totalità dell'organico aziendale disposto in Cassa Integrazione a zero ore. L'amministratore ha fin da subito messo in campo iniziative tese alla riduzione dei costi aziendali, all'incasso dei crediti nei confronti dei comuni oltre ad odoperarsi per il dissequestro dello Stir di Casalduni e per la rimozione dei rifiuti presenti nell'impianto.

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;

- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, nè in qualità di controllata nè in quella collegata.

ALTRE INFORMAZIONI

Il TAR Campania ha emesso, ad aprile 2016, le sentenze di annullamento della delibera della Provincia n.123/2015 con la quale stabiliva la tariffa 2014/2015 causando la necessità per la società Samte Srl di chiedere l'ammissione alla procedura concorsuale di concordato preventivo liquidatorio, richiesta presentata in data 26.04.2016 ai sensi dell'art. 161 VI comma della Legge Fallimentare vigente, ed accolta con decisione assunta dalla Camera di Consiglio del Tribunale di Benevento – Sezione Fallimenti in data 28.04.2016 registrata al n.8/2016 in conseguenza del notevole disavanzo finanziario determinatosi.

Con lo stesso decreto il Tribunale di Benevento- ad esito del ricorso ex art. 161, co. 6, L.F. (di seguito anche ricorso in bianco) ha disposto precisi obblighi informativi ai sensi della richiamata disposizione (co. 8), ed in particolare” che il debitore..... depositi in cancelleria a cadenza periodica di 30 giorni una relazione riepilogativa della gestione economica e finanziaria dell'impresa, dandone contestuale comunicazione all'Ufficio del Commissario Giudiziale;”, avvertendolo, altresì, “che può compiere atti urgenti di straordinaria amministrazione e i pagamenti dell'importo superiore ad e 50.000, previa autorizzazione del Tribunale e comunicazione all'ufficio del Commissario Giudiziale ..”.

In data 25 Novembre 2016 la società ha depositato presso il Tribunale di Benevento il Piano Concordatario, il Collegio preposto ai fallimenti ha concesso, su richiesta del nostro Advisor Legale un ulteriore termine per integrare la documentazione allegata alla relazione del Piano Concordatario, termine che scadeva il 29 Novembre 2017.

In data 18 Aprile 2018 il Tribunale di Benevento ha proceduto ad ammettere la società Sannio Ambiente e Territorio Srl alla procedura di concordato preventivo ordinando la convocazione dei creditori per il giorno 13 settembre 2018 poi rinviata al 13 dicembre 2018.

In data 18 Aprile 2018 il Tribunale di Benevento ha proceduto ad ammettere la società Sannio Ambiente e Territorio Srl alla procedura di concordato preventivo ordinando la convocazione dei creditori per il giorno 13 settembre 2018 poi rinviata al 13 dicembre 2018.

Che, con provvedimento del 14 gennaio 2019 il tribunale di Benevento, letta la relazione dei commissari Giudiziali del 07 gennaio 2019 nella quale veniva dato atto che il concordato era stato positivamente approvato dai creditori ai sensi dell'art.177 L- Fall. (essendo stata raggiunta la maggioranza del 60,344% dei crediti ammessi al voto), dichiarava approvata la proposta concordataria ed invitava la proponente a richiedere l'udienza di omologa del concordato preventivo.

In data 26 gennaio 2019 la società procedeva tramite il proprio Legale Avv. Antonio Pio Morcone a fare istanza di richiesta di udienza al fine di procedere all'omologazione della procedura concordataria.

Il Tribunale di Benevento fissava l'udienza di omologa per il giorno 10 aprile 2019, alla data odierna si resta in attesa del provvedimento relativo.

La Provincia di Benevento, socio unico della società Samte Srl, con deliberazione del Presidente n. 58 del 24 febbraio 2017 ha deliberato la nuova tariffa provvisoria di smaltimento e trattamento rifiuti presso lo Stir di Casalduni per l'anno 2017 in Euro 175,00 + iva.

La suddetta deliberazione è stata impugnata dinanzi al T.A.R. Campania – Napoli Sezione V da diversi Comuni della Provincia di Benevento per il suo annullamento.

Il TAR Campania ha emesso, in data 10 Gennaio 2018, le sentenze di rigetto delle richieste di annullamento della delibera della Provincia n.58/2017 con la quale stabiliva la tariffa provvisoria 2017 confermando il testo integrale della delibera.

In data 30.06.2017 il Consiglio di Stato relativamente ai ricorsi presentati dalla Provincia di Benevento e dalla Samte avverso le sentenze Tar Campania relative alle tariffe 2014 e 2015 ha emesso le sentenze 3217-3220-3224-3225-3226-3227-3229-3241 confermando la correttezza della determinazione tariffaria in Euro 199,03 a tonnellata oltre iva del costo di smaltimento rifiuto indifferenziato allo Stir di Casalduni assunta dalla Provincia di Benevento con deliberato n. 123 del 23.06.2015, ripristinando nei fatti anche il costo di conferimento presso il termovalorizzatore di Acerra in euro 68,80 + iva a tonnellata della Frazione Secca Tritovagliata.

La Provincia di Benevento, socio unico della società Samte Srl, con deliberazione del Presidente n. 41 del 25 gennaio 2018 ha deliberato la nuova tariffa provvisoria di smaltimento e trattamento rifiuti presso lo Stir di Casalduni per l'anno 2018 in Euro 199,03 + iva.

La suddetta deliberazione è stata impugnata dinanzi al T.A.R. Campania – Napoli Sezione V dal Comune di Benevento per il suo annullamento.

La Provincia di Benevento, socio unico della società Samte Srl, ha proceduto a nominare il nuovo Amministratore Unico Dott. Fabio Solano, nell'assemblea dei soci della Samte tenutasi in data 31 Gennaio 2018.

-In data 06 Aprile 2018 si è verificato un evento incendiario che ha interessato una delle due piazzole accoglienti le ecoballe presenti nell'impianto STIR di Casalduni. Tali stoccaggi risalgono al periodo degli anni 2003 – 2005, i quantitativi ivi presenti sono pari a circa 19000 t complessivi.

A seguito dell'incontro sindacale tenutosi in data 18 Giugno 2018 presso l'azienda è emersa la questione del sovradimensionamento dell'organico aziendale, vista la non utilizzazione a tempo pieno e a ciclo intero degli impianti e delle discariche.

Pertanto l'azienda ha avviato i contratti di solidarietà a decorrere dal 01 Agosto 2018 e per la durata di 12 mesi al fine di disporre una riduzione dell'orario di lavoro stabilita nella forma della riduzione dell'orario settimanale.

In data 23 Agosto 2018 un nuovo evento incendiario ha interessato l'impianto Stir, ubicato in C.da Fortunato in agro di Casalduni (Bn), gestito dalla società Samte Srl, di proprietà della Provincia di Benevento, causando gravi danni che per il momento ne rendono impossibile l'utilizzo dello stesso.

La società ha avviato tutte le procedure possibili per avviare il ripristino dello stesso nel più celere tempo possibile.

A seguito dell'incendio del 23 Agosto 2018 presso lo Stir la società ha interrotto i contratti di solidarietà ed ha avviato la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, a zero ore, per n. 13 settimane a partire dal 23 Agosto 2018 per un n. di 43 dipendenti su un totale di 54, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettere a), del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 148, approvata dall'INPS di Benevento con decreto n. 11050058483 del 21 novembre 2018.

L'amministratore Unico Dott. Fabio Solano in data 12 Settembre 2018 ha presentato le dimissioni irrevocabili e la Provincia di Benevento, socio unico della società Samte Srl, ha proceduto a nominare il nuovo Amministratore Unico Dott. Domenico De Gregorio, nell'assemblea dei soci della Samte tenutasi in data 28 Settembre 2018.

Il nuovo amministratore, dott. Domenico De Gregorio, vista la situazione di crisi dell'azienda e il fermo degli impianti ha prontamente messo al corrente il socio del fatto che il totale fermo-impianto dello Stir di Casalduni, tra l'altro già oggetto di un provvedimento di sequestro da parte della Procura di Benevento, ha comportato, in primis, e quale effetto immediato, l'azzeramento di tutti i ricavi della società, attesa la circostanza che nessun servizio in ordine a tale ciclo integrato può essere effettuato a favore dei Comuni utenti, con impossibilità dunque di applicare la tariffa, comprensiva altresì degli oneri di gestione degli ex siti e discariche localizzate nel territorio della Provincia di Benevento, determinata in euro 199,05, oltre iva, a tonnellata di rifiuto indifferenziato conferito. In secondo luogo, ma non secondariamente, la società continua a sostenere costi gestionali e per servizi, quali ad esempio quelli relativi al prelievo, trasporto e smaltimento del percolato presente sui siti, sulle discariche e sull'impianto, prelievo, trasporto e smaltimento delle acque di prima pioggia, prelievo, trasporto e smaltimento della fossa settica, la manutenzione discarica di Sant'Arcangelo, manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i siti di competenza, oltre ad aver già sostenuto ingenti spese nella fase emergenziale successivamente all'evento incendiario. Spese, quest'ultime, destinate a protrarsi e a maggiorarsi sine dies ad quem in ragione altresì della nota emessa dal Comando dei Vigili del Fuoco e condivisa dalla Procura della Repubblica che prescrive alla società di effettuare il servizio antincendio continuativo del capannone MVS con ausilio di squadra antincendio interna composta da n. 5 unità per turno. Il tutto comporta per la Samte s.r.l., un ulteriore aggravio di spese pari al costo di un mese di lavoro pari ad euro 145,154,84, con inevitabile avvio della procedura di rientro in servizio della quasi totalità dell'organico aziendale disposto in Cassa Integrazione a zero ore. L'amministratore ha fin da subito messo in campo iniziative tese alla riduzione dei costi aziendali, all'incasso dei crediti nei confronti dei comuni oltre ad odoperarsi per il dissequestro dello Stir di Casalduni e per la rimozione dei rifiuti presenti nell'impianto.

In data 26 novembre 2018 la Samte srl ha presentato un richiesta di proroga della CIGO per un periodo di ulteriori 13 settimane, a partire dal 19 novembre 2018 e fino al 16 febbraio 2019 per la stessa unità operativa, approvata dall'INPS di Benevento con decreto n. 110050058810 del 01 febbraio 2019.

ATTIVITA' SVOLTA

La SAMTE Srl (Sannio Ambiente e Territorio Srl, per brevità SAMTE) è una società di capitale a partecipazione prevalentemente e/o interamente pubblica, che eroga servizi pubblici locali, a rilevanza economica e/o privi di rilevanza economica, affidati alla società medesima "in house providing" dall'Amministrazione Provinciale di Benevento (di seguito anche "Provincia di Benevento"), la quale ne ha assunto e sottoscritto integralmente il capitale sociale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 113 e 113 bis del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.), e successive modifiche ed integrazioni.

La SAMTE Srl è stata costituita per volontà della Provincia di Benevento nella forma di società a responsabilità limitata in data 30.12.2009, ai rogiti notar dott. Ambrogio Romano, n. rep 36645, n. racc. 12816, in attuazione del D. l. 30.12.2009, n. 195, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 26 febbraio 2010, n. 26.

La sede legale della stessa è stata fissata in Benevento, alla via Angelo Mazzoni, 19.

La Società non ha scopo di lucro, perseguendo unicamente il fine istituzionale della gestione di servizi pubblici locali demandategli dalla Provincia di Benevento; pertanto, la propria gestione è "improntata unicamente al fine di dare copertura a tutti i costi che vengono sostenuti per il perseguimento dello scopo sociale e che per legge sono posti a carico dell'utenza, per il tramite della tariffa di conferimento".

La Società, nel tempo, ha avuto assegnati compiti di gestione per diversi siti, dapprima a seguito del trasferimento da parte della Gestione Commissariale in conseguenza della chiusura della fase emergenziale della Regione Campania iniziata nel 1993 e conclusasi in data 31.12.2009 e successivamente, a seguito di assegnazione da parte dell'Ente Provincia.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Operazione con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Criteri di valutazione applicati

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Nota integrativa, attivo

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 377.138 (€ 451.293 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	3.400	0	0	8.899	0	0	897.603	909.902
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.400	0	0	6.325	0	0	818.297	828.022
Valore di bilancio	38.346	0	699	0	0	405.557	6.691	451.293
Variazioni nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	74.155	74.155
Altre variazioni	(38.346)	0	(699)	699	0	(71.215)	109.561	0
Totale variazioni	(38.346)	0	(699)	699	0	(71.215)	35.406	(74.155)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	699	0	405.557	45.037	451.293
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	2.940	2.940
Svalutazioni	0	0	0	0	0	71.215	0	71.215
Valore di bilancio	0	0	0	699	0	334.342	42.097	377.138

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali esistenti e funzionanti alla data di chiusura dell'esercizio sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del singolo cespite e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte in funzione del periodo di utilizzo dei beni.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Fabbricati e costruzioni leggere da 3% a 10%

Impianti, macchinario da 10% a 20%

Attrezzature industriali e commerciali da 10% a 33%

Altri beni:

Automezzi e mezzi di trasporto interno da 15% a 30%

Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati da 12% a 30%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 60.906 (€ 62.420 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	0	73.217	62.472	0	135.689
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	16.941	41.551	0	58.492
Valore di bilancio	0	0	55.959	6.461	0	62.420
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	10.810	9.755	0	20.565
Ammortamento dell'esercizio	0	0	12.604	9.475	0	22.079
Totale variazioni	0	0	(1.794)	280	0	(1.514)
Valore di fine esercizio						
Costo	0	0	100.363	68.228	0	168.591
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	46.198	61.487	0	107.685
Valore di bilancio	0	0	54.165	6.741	0	60.906

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 19.470.311 (€ 21.034.000 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi / svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	13.057.472	34.400	13.091.872	351.512	12.740.360
Crediti tributari	326.969	0	326.969		326.969
Imposte anticipate			374.787		374.787
Verso altri	6.028.195	0	6.028.195	0	6.028.195
Totale	19.412.636	34.400	19.821.823	351.512	19.470.311

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	14.838.525	(2.098.165)	12.740.360	12.705.960	34.400	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	375.075	(48.106)	326.969	326.969	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	374.787	0	374.787			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.445.613	582.582	6.028.195	6.028.195	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.034.000	(1.563.689)	19.470.311	19.061.124	34.400	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Nazionale	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.740.360	12.740.360
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	326.969	326.969
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	374.787	374.787
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.028.195	6.028.195
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	19.470.311	19.470.311

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

Voce non presente in bilancio.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate

Voce non presente in bilancio.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 4.260.770 (€ 3.463.359 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.460.643	800.048	4.260.691
Denaro e altri valori in cassa	2.716	(2.637)	79
Totale disponibilità liquide	3.463.359	797.411	4.260.770

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € -7.332.442 (€ -4.895.249 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	933.089	0	0	0	0	0		933.089
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	0	-	-	-	-	-		0
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Varie altre riserve	(2)	0	0	1	0	2		1
Totale altre riserve	(2)	0	0	1	0	2		1
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(5.843.580)	0	0	15.243	0	0		(5.828.337)
Utile (perdita) dell'esercizio	15.244	0	(15.244)	0	0	0	(2.437.195)	(2.437.195)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	(4.895.249)	0	(15.244)	15.244	0	2	(2.437.195)	(7.332.442)

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Arrotondamenti	1
Totale	1

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	933.089	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	0	0	1
Totale altre riserve	0	0	0	1
Utili (perdite) portati a nuovo	-9.174.606	0	1	3.331.025
Utile (perdita) dell'esercizio	3.331.025	0	-3.331.025	0
Totale Patrimonio netto	-4.910.492	0	-3.331.024	3.331.026

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		933.089
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	-3		-2
Totale altre riserve	0	-3		-2
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-5.843.580
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	15.244	15.244
Totale Patrimonio netto	0	-3	15.244	-4.895.249

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	933.089			0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	0			-	-	-
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Varie altre riserve	1			0	0	0
Totale altre riserve	1			0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	933.090			0	0	0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Arrotondamenti	1			0	0	0
Totale	1					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 4.719.350 (€ 4.689.475 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	468.182	0	4.221.293	4.689.475
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	29.875	29.875
Totale variazioni	0	0	0	29.875	29.875
Valore di fine esercizio	0	468.182	0	4.251.168	4.719.350

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 726.382 (€ 630.747 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	630.747
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	95.635
Totale variazioni	95.635
Valore di fine esercizio	726.382

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 26.109.362 (€ 24.637.885 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	21.767.428	2.361.821	24.129.249
Debiti tributari	623.738	-193.531	430.207
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	50.557	232.424	282.981
Altri debiti	2.196.162	-929.237	1.266.925
Totale	24.637.885	1.471.477	26.109.362

Variazioni e scadenza dei debiti**Debiti - Distinzione per scadenza**

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	21.767.428	2.361.821	24.129.249	24.058.367	70.882	0
Debiti tributari	623.738	(193.531)	430.207	430.207	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.557	232.424	282.981	282.981	0	0
Altri debiti	2.196.162	(929.237)	1.266.925	1.266.925	0	0
Totale debiti	24.637.885	1.471.477	26.109.362	26.038.480	70.882	0

Suddivisione dei debiti per area geografica**Debiti - Ripartizione per area geografica**

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Nazionali	Totale
Debiti verso fornitori	24.129.249	24.129.249
Debiti tributari	430.207	430.207
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	282.981	282.981
Altri debiti	1.266.925	1.266.925
Debiti	26.109.362	26.109.362

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	24.129.249	24.129.249
Debiti tributari	430.207	430.207
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	282.981	282.981
Altri debiti	1.266.925	1.266.925
Totale debiti	26.109.362	26.109.362

Nota integrativa, conto economico**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO****Valore della produzione****VALORE DELLA PRODUZIONE****Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività****Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi attività	452.285
Altri ricavi delle vendite	3.691
Rimborso spese documentate	158
Ricavi enti locali	3.697.781
Totale	4.153.915

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	4.153.915
Totale	4.153.915

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 23.775 (€ 1.452.903 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri			
Provvigioni attive	1.452.903	-1.452.903	0
Sopravvenienze e insussistenze attive	0	22.593	22.593
Altri ricavi e proventi	0	1.182	1.182
Totale altri	1.452.903	-1.429.128	23.775

Totale altri ricavi e proventi	1.452.903	-1.429.128	23.775
--------------------------------	-----------	------------	--------

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 3.690.070 (€ 4.328.594 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per acquisti	4.328.594	-4.328.594	0
Trasporti	0	33	33
Lavorazioni esterne	0	2.863.842	2.863.842
Energia elettrica	0	365.279	365.279
Gas	0	754	754
Acqua	0	11.159	11.159
Spese di manutenzione e riparazione	0	183.058	183.058
Servizi e consulenze tecniche	0	16.343	16.343
Spese e consulenze legali	0	81.215	81.215
Spese telefoniche	0	16.994	16.994
Assicurazioni	0	63.777	63.777
Altri	0	87.616	87.616
Totale	4.328.594	-638.524	3.690.070

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 280.977 (€ 238.309 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	238.309	-218.646	19.663
Royalties, diritti d'autore e brevetti	0	4.669	4.669
Altri	0	256.645	256.645
Totale	238.309	42.668	280.977

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 182.340 (€ 305.673 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	305.673	-305.673	0
Imposta di registro	0	192	192
Sopravvenienze e insussistenze passive	0	2.066	2.066
Altri oneri di gestione	0	180.082	180.082
Totale	305.673	-123.333	182.340

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Si precisa che le imposte differite contengono anche i riversamenti relativi alle rilevazioni iniziali del 'Fondo imposte differite' che hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	

IRES	
Totale differenze temporanee deducibili	0
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	0
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	93.395
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	93.395

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	9
Operai	44
Totale Dipendenti	55

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori
Compensi	24.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	13.000

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

In data 26 novembre 2018 la Samte srl ha presentato un richiesta di proroga della CIGO per un periodo di ulteriori 13 settimane, a partire dal 19 novembre 2018 e fino al 16 febbraio 2019 per la stessa unità operativa, approvata dall'INPS di Benevento con decreto n. 110050058810 del 01 febbraio 2019.

In data 28 febbraio 2019 ha presentato una ulteriore richiesta di proroga della CIGO per un periodo di altre 13 settimane, a partire dal 18 febbraio 2019 e fino al 18 maggio 2019 per l'intero organico aziendale (n.52 dipendenti); la procedura è in corso di valutazione da parte dell'INPS di Benevento.

In data 18 Aprile 2018 il Tribunale di Benevento ha proceduto ad ammettere la società Sannio Ambiente e Territorio Srl alla procedura di concordato preventivo ordinando la convocazione dei creditori per il giorno 13 settembre 2018 poi rinviata al 13 dicembre 2018.

Che, con provvedimento del 14 gennaio 2019 il tribunale di Benevento, letta la relazione dei commissari Giudiziali del 07 gennaio 2019 nella quale veniva dato atto che il concordato era stato positivamente approvato dai creditori ai sensi dell'art.177 L- Fall. (essendo stata raggiunta la maggioranza del 60,344% dei crediti ammessi al voto), dichiarava approvata la proposta concordataria ed invitava la proponente a richiedere l'udienza di omologa del concordato preventivo.

In data 26 gennaio 2019 la società procedeva tramite il proprio Legale Avv. Antonio Pio Morcone a fare istanza di richiesta di udienza al fine di procedere all'omologazione della procedura concordataria.

Il Tribunale di Benevento fissava l'udienza di omologa per il giorno 10 aprile 2019.

Con decreto l'f n. cronol. 3874/2018 del 08/05/2019, a seguito di Camera di Consiglio del 17 aprile 2019, il Tribunale ordinario di Benevento omologava il concordato alle condizioni proposte ed indicate nel proprio provvedimento di ammissione.

In data 28 marzo 2019 l'Amministratore Unico Dott. Domenico De Gregorio ha presentato le proprie dimissioni irrevocabili e ad oggi la Provincia di Benevento.

Con delibera assembleare del 30 aprile 2019, il socio unico Provincia di Benevento procedeva alla nomina del nuovo Amministratore Unico della Società nella persona del Dott. Carmine Agostinelli.

.....

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si invita il Socio Unico, Provincia di Benevento, a provvedere senza indugio alla copertura della perdita dell'esercizio del 2018 pari ad € 2.437.199,33 e alla ricostituzione del capitale sociale.

Nota integrativa, parte finale

L'Amministratore Unico

AGOSTINELLI CARMINE

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.